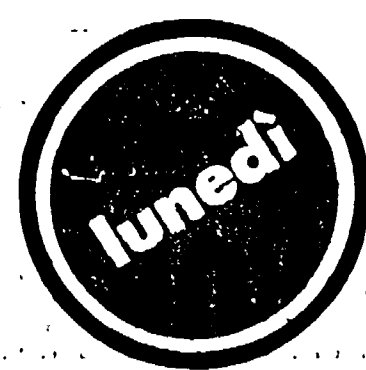


Appello dell'OLP agli ebrei «che vivono in Palestina» (IN ULTIMA)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Oltre 174 milioni ai 5 tredici

Al cinque «tredici» realizzati ieri al Totaleco, sono andati 174.280.100 lire ciascuno. I «dodici» sono stati 294. Hanno vinto 2.963.900 lire ciascuno.

Il confronto politico in vista della Direzione del PSI

Serrato dibattito sulle conseguenze di una eventuale crisi governativa

Il vice segretario on. Galloni afferma che la DC è pronta ad aprire «anche subito» un discorso con i socialisti - Pressioni da parte dei dorotei nei confronti della segreteria democristiana

CHIESTO L'IMPEGNO DEL GOVERNO E DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Dalle fabbriche occupate rilanciata l'iniziativa per sollecitare le scelte

Oggi a Milano presidio in Galleria dei lavoratori dell'Innocenti - In settimana previsto l'incontro a Roma per la Singer - Giovedì si ferma il pubblico impiego e per un'ora le altre categorie

Un pacato invito che accogliamo

RACCOGLIAMO con soddisfazione il pacato invito che ieri l'Avanti! ci ha rivolto, per una discussione, la più serena e limpida, sulla situazione politica attuale, per un esame sui tempi, i modi, i contenuti della necessaria svolta politica.

cialisti con questa nostra posizione? Naturalmente, occorrono un esame e un approfondimento nel merito, un coordinamento, il più efficace possibile, dell'iniziativa e delle proposte di PSI e PCI. Noi riteniamo che sia molto difficile procedere a tale coordinamento, sui provvedimenti economici, ad esempio, le considerazioni scritte dal compagno Marotti alla Camera e i punti illustrati dal compagno Giannotta sabato 3 gennaio su un quotidiano di Milano concordano largamente con le critiche e le proposte del PCI in materia. Se si vuole, insomma, si può condurre una battaglia rapida, efficace, unitaria. Noi, è appunto questo che vogliamo.

ROMA, 4 gennaio. La discussione sulla sorte del governo si fa più serrata, ma non segnala, per adesso — fatti nuovi decisivi o differenze sostanziali nell'orientamento delle forze che fanno parte della maggioranza. L'interesse e il risveglio, ovviamente, alla riunione della Direzione socialista di mercoledì prossimo: si vuole cogliere ogni elemento che possa emergere nel documento che ne risulterà e attraverso la relazione di De Martino e il dibattito. Con l'articolo domenicale dell'Avanti!, il demartiniano Silvano Labriola ha detto — evidentemente esprimendo il giudizio della segreteria — che ormai occorre «trovare soluzioni alla crisi di governo».

«Non ci rassegniamo — ha detto Galloni, che ha parlato a Udine — a considerare inevitabile una crisi di governo. Se i socialisti chiedono che sia riconosciuto in modo più adeguato il loro peso e il loro ruolo nell'attuale maggioranza parlamentare, siamo pronti ad aprire anche subito un discorso chiarificatore, senza bisogno di far pagare

al Paese un prezzo così alto come sarebbe quello di una crisi senza prospettiva ragionevole di una sua soluzione. La proposta governativa sui problemi della occupazione, prosegue il vice segretario della DC, «può essere modificata e emendata col concorso socialista». «Ma i socialisti — soggiunge — si assumerebbero per intero e da soli una responsabilità assai grave prima ancora di avere iniziato una discussione doversi concludere con un'assunzione di responsabilità di governo e togliere ai sindacati un interlocutore».

«Non ci rassegniamo — ha detto Galloni, che ha parlato a Udine — a considerare inevitabile una crisi di governo. Se i socialisti chiedono che sia riconosciuto in modo più adeguato il loro peso e il loro ruolo nell'attuale maggioranza parlamentare, siamo pronti ad aprire anche subito un discorso chiarificatore, senza bisogno di far pagare

al Paese un prezzo così alto come sarebbe quello di una crisi senza prospettiva ragionevole di una sua soluzione. La proposta governativa sui problemi della occupazione, prosegue il vice segretario della DC, «può essere modificata e emendata col concorso socialista».

«Non ci rassegniamo — ha detto Galloni, che ha parlato a Udine — a considerare inevitabile una crisi di governo. Se i socialisti chiedono che sia riconosciuto in modo più adeguato il loro peso e il loro ruolo nell'attuale maggioranza parlamentare, siamo pronti ad aprire anche subito un discorso chiarificatore, senza bisogno di far pagare

al Paese un prezzo così alto come sarebbe quello di una crisi senza prospettiva ragionevole di una sua soluzione. La proposta governativa sui problemi della occupazione, prosegue il vice segretario della DC, «può essere modificata e emendata col concorso socialista».

MENTRE FORD FA PARZIALI AMMISSIONI

Nuove rivelazioni sull'intervento degli USA in Angola

Dichiarazioni di alti ufficiali legati alla CIA - Il ruolo di Kissinger in un rapporto congressuale che il Presidente tenta di bloccare - Ponte aereo americano per rifornire i sudafriani che hanno invaso la provincia diamantifera



La «partitissima» alla Juventus Rinvio a Garmisch

La Juventus, gol di Gori sul finire della partita, ha saltato il difficile ostacolo napoletano. A questo punto tra bianconeri e partenopei si è scatenato un solo largo quattro punti. Il Torino, in compenso, ha ottenuto una importante vittoria sul campo della Fiorentina restando così a un punto dai cugini campioni d'Italia.

WASHINGTON, 4 gennaio. Nuove rivelazioni sull'intervento americano in Angola sono state pubblicate da Christian Science Monitor, dalla Tass, dalla rete televisiva americana CBS e da altri «mass media» proprio mentre Ford, in un'intervista all'NBC (che sarà trasmessa domani), ammetteva implicitamente che danaro americano viene impiegato da «altri Paesi» in Africa, «in particolare, forse in Sudafrica». «Non è un segreto», dice, «che si stanno addestrando mercenari da utilizzare contro il governo di Luanda».

«Ford, nella stessa intervista», ha detto che «gli Stati Uniti non stanno addestrando mercenari stranieri», il che è una menzogna, poiché i cubani, infatti, sono stati addestrati a Cuba da parte di Ford, che ha risposto ambigualmente: «Noi impegniamo del denaro. Lavoriamo di concerto con altri Paesi che ritengono sia loro interesse dare agli angolani l'opportunità di decidere autonomamente del proprio avvenire».



Dopo i danni dell'uragano si teme una nuova ondata di maltempo sull'Europa

Ammontano a circa centotrenta miliardi di lire i danni che le compagnie di assicurazione dovranno risarcire dopo l'ondata di maltempo abbattutasi nei giorni scorsi su tutta l'Inghilterra, provocando ventiquattro morti e distruggendo case, fabbriche ed auto e portando il caos nelle linee ferroviarie e stradali, nonché nei servizi marittimi ed aerei.

L'uragano che ha investito, con l'Inghilterra, i Paesi del nord dell'Europa, provocando drammatiche conseguenze anche in Germania Federale, in Danimarca, in Belgio e in Olanda, è stato causato da una combinazione di pressioni atmosferiche.

Nella foto: MELDORF (RFT) — La violenza del maltempo abbattutosi sul nord Europa è testimoniata dall'immagine di questo peschereccio battuto in secca sulla spiaggia (A PAGINA 5)

IRRUZIONE DI QUATTRO BANDITI ARMATI E MASCHERATI

OPERAIO UCCISO DAI RAPINATORI IN UN CIRCOLO NEL SALERNITANO

Ferito gravemente anche un insegnante - Il grave episodio è avvenuto ad Angri, già teatro negli ultimi tempi di imprese della delinquenza organizzata

SALERNO, 4 gennaio. Un giovane operaio di 26 anni ucciso e un professore ferito gravemente, sono i due protagonisti di un'agguato commesso da quattro banditi armati e mascherati nel «circolo ricreativo degli artisti» di Angri, frequentato con prevalenza da dipendenti della Manifattura Cotonefere Meridionali. La vittima si chiamava Alfonso Grimaldi, il ferito grave è il professore Antonio Esposito, di 30 anni. Il sanguinoso assalto al circolo ricreativo è l'ultimo episodio di una serie di rapine commesse in un centro di 25 mila abitanti dell'Agro Nocerino, preso di mira negli ultimi tempi dalla delinquenza organizzata. «Non è un caso», ha aggiunto il giovane amico della vittima. Se-

verso l'una e mezzo di notte. «Ci trovavamo intorno a un tavolo a giocare a carte — ha dichiarato un giovane operaio ucciso, amico dell'operaio ucciso — quando improvvisamente sulla porta d'ingresso del circolo sono comparsi quattro uomini col volto coperto da pezzi di tela nera e con le pistole in pugno».

I malviventi hanno intimato ai presenti di alzare le mani in alto e di stare fermi. Hanno subito cominciato a perquisire tutti, facendosi aprire una piccola cassaforte che si trovava fissata nel muro.

«Ho visto uno dei banditi sparare contro Alfonso Grimaldi. Non so perché lo abbia fatto», ha aggiunto il giovane amico della vittima. Secondo altri, il Grimaldi avrebbe tentato un gesto di reazione e si sarebbe mosso impaurito. Il giovane operaio colpito in pieno e stramazzato al suolo in una pozza di sangue, ormai privo di vita. Il bandito che aveva sparato ha poi espulso un altro colpo contro Antonio Esposito. Anche qui le testimonianze sono discordi. Sembra che il giovane professore, stramazzato al suolo, si sia mosso con l'intenzione di portare soccorso all'amico colpito. Il bandito deve aver frainteso e per questo ha aperto il fuoco.

Un altro appuntamento di grande importanza è quello relativo alla giornata di lotta per le vertenze del pubblico impiego. Giovedì scoppieranno per l'intera giornata gli statali, i parastatali, i dipendenti degli enti pubblici, delle università. A sostegno di questa azione, per un'ora si fermeranno i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi. Anche i ferrovieri sosteranno il lavoro dalle ore 10 alle ore 11. Sono in programma assemblee, manifestazioni sui luoghi di lavoro, comizi. La manifestazione nazionale avrà luogo a Roma dove le categorie dell'industria e del commercio scenderanno per quattro ore. Per l'intera giornata sarà bloccata anche l'attività nelle scuole della capitale, mentre gli autobus si fermeranno per dieci minuti in piazza S. Giovanni parleranno i «segretari generali» della federazione Cgil, Cisl, Uil, Lama, Storti e Vanni.

Ugo Di Pace SEGUE IN ULTIMA

Il 14 alla Commissione Difesa della Camera

Dibattito sul regolamento di disciplina

Una prima verifica dell'ampio confronto svoltosi nel Paese. Le critiche alla «bozza» Forlani e le proposte di modifica avanzate da un vasto arco di forze democratiche

L'ampio dibattito sul nuovo regolamento di disciplina militare... La discussione sul nuovo regolamento di disciplina...

Quando il 16 luglio dello scorso anno la «bozza» venne presentata alla Camera, il ministro Forlani ebbe ad affermare che il Parlamento era chiamato per la prima volta, fatto importante, ad occuparsi di questo problema...

Sergio Pardera

L'iniziativa degli operai per salvare le Smalterie di Bassano

LAVORANO SENZA PAGARE LICENZIATI DELLA FABBRICA LIQUIDATA A NATALE

I circa 1300 operai percepiscono soltanto 800 lire al giorno dell'indennità di disoccupazione. Una serie di accordi non rispettati. Proposte dei dipendenti per modificare la produzione di stoviglie. La solidarietà delle forze democratiche e dei Comuni. In delegazione alla Regione Veneto e a Roma. Sabato prossimo in Pretura sarà discusso il ricorso presentato contro i licenziamenti



BASSANO DEL GRAPPA — I lavoratori della Smalteria e Metallurgia Veneta riuniti in assemblea.

DALL'INVIATO BASSANO DEL GRAPPA, 4 gennaio

Non ne vogliono più sapere del licenziamento... A Bassano del Grappa, quindi, c'è una grande fabbrica che da 52 anni or sono su un terreno dove prima c'era un campo di concentramento tedesco...

Il licenziamento che si è avuto della collaborazione dei lavoratori di Bassano del Grappa...

Domenico Comisso

Crisi economica e strutture inadeguate pesano negativamente sul turismo

Meno presenze e per brevi periodi nelle località montane del Veneto

Nel Bellunese e sull'altipiano di Asiago i tradizionali 15 giorni natalizi si sono in molti casi ridotti a una settimana. Prezzi alti negli alberghi e carenza di servizi negli alloggi economici. Le speranze legate all'agriturismo

DALLA REDAZIONE VENEZIA, 4 gennaio

Anno nuovo, crisi nuova: è quella che forse non è mai venuta, sia colpendo il settore turistico del Veneto...

loggi privati o di camping per roulotte. Chi ancora preferisce l'albergo, tende comunque ad utilizzare la pensione di Asolo, Cortina o la terza categoria piuttosto che quelle superiori...

in dieci anni hanno cessato di esistere 700 aziende agricole. A Belluno, dal '61 al '71, gli alloggi popolari sono aumentati del 70 per cento...

Michele Sartori

Dopo l'elezione della nuova Giunta comunale

Palermo: confronto sul programma del Comune

Il sindaco democristiano Scoma afferma la disponibilità a discutere con il PCI le misure più urgenti da adottare. Scontro e processo autocritico nella Democrazia Cristiana

DALLA REDAZIONE PALERMO, 4 gennaio

L'appuntamento è prolungato per qualche istante, poi la folta delegazione democristiana si è sparpagliata, dopo 5 deflagranti votazioni a scrutinio segreto, sulla dissenza di destra del suo stesso partito...

Attorno al nome di Marchese una composta, ma benorchestrata pattuglia di 16 consiglieri della maggioranza ha fatto il bello e il cattivo tempo...

Vincenzo Vasile

Proteste al «Giorno» per una censura

MILANO, 4 gennaio

Il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica del «Giorno» denunciano in un documento comune che «il direttore ha fatto il bello e il cattivo tempo»...

«Sono i licenziati... che vogliono un giornale, un giornale di lavoro...»

A SERRAMAZZONI SI STA SVOLGENDO IL CONVEGNO NAZIONALE DEL MOVIMENTO

I PRETI-OPERAI DAVANTI ALLA CRISI

Riflessione su un'esperienza che si è rafforzata soprattutto all'indomani del '69 - Il problema dei rapporti con le gerarchie ecclesiastiche

DALLA REDAZIONE MODENA, 4 gennaio

I preti operai, ad un anno di distanza dal loro ultimo convegno nazionale, sono nuovamente riuniti in questi giorni a Serramazzone. I preti che in Italia si occupano di lavorare in fabbrica, nei cantieri edili, nelle campagne o impiegarsi in altre attività produttive sono oltre 10 mila...

La crisi economica e le strutture inadeguate pesano negativamente sul turismo. Le speranze legate all'agriturismo.

La crisi economica e le strutture inadeguate pesano negativamente sul turismo. Le speranze legate all'agriturismo.

Raffaele Capitani

Advertisement for 'inverno russo' featuring a woman in a winter hat and coat. Text includes 'Approfittate del periodo più affascinante dell'anno, ricco di tradizioni folkloristiche' and 'fino a marzo è il periodo classico del più famoso inverno: quello russo, ricco delle più tradizionali usanze.' It also lists contact information for Intourist.

COME SUPERARE LA CRISI ECONOMICA

Perché la donna possa lavorare

I necessari cambiamenti della nostra economia e una crescente utilizzazione della risorsa rappresentata dalle energie femminili

Una lotta alla disoccupazione richiede che ne siano protagonisti coloro che non fruiscono del diritto al lavoro, che aspirano a fruirne, ma anche, e soprattutto, tutti quegli esclusi che sono inconsapevoli di subire questa forma...

Questo non accada, non si può pensare che la lotta possa essere portata avanti ugualmente, perché si registra un indebolimento oggettivo conseguente al fatto di non avere schierati in campo tutti i protagonisti, con la ricchezza delle motivazioni che li accompagnano, le quali in definitiva rappresentano un contributo, nella dimensione dell'analisi come in quella delle prospettive.

Non c'è dubbio che ogni linea strategica la quale si proponga di allargare le basi produttive, di moltiplicare le occasioni e le fonti di lavoro, analizzando in pari termini qualità e professionalità...

Strategia

Per noi non c'è dubbio che se la strategia di lotta per l'occupazione dovesse lasciare fuori il problema dell'impiego della risorsa rappresentata dalle energie femminili...

Un'altra strada si prospetta, invece, non impossibile per la nostra economia, ad alcune condizioni. La strada è quella di valicare la soglia della messa a frutto della risorsa lavoro, al di là della misura quantitativa e qualitativa...

spensabile, della nostra economia. Per il particolare intreccio che esiste, infatti, tra la miseria inutilizzo, con cui si aggiunge la larghissima sottoutilizzazione della forza lavoro femminile, e i caratteri stessi dell'attuale organizzazione sociale, nonché gli orientamenti culturali che a questa presiedono e corrispondono...

Poiché che dunque la radice della disoccupazione si ritrova nella condizione femminile, di cui tutte le donne sono partecipi, ne deriva che la « gestione politica » del problema non può in un certo senso che partire dall'individuare gli obiettivi e gli interlocutori per risalire da lì a emulare le forme di aggregazione e le iniziative di lotta.

Spreco

Ma dietro a questa ideologia, sta una realtà di semplificazione, secondo la quale viene tentata di sottrarre il valore di questa acquisizione, dal momento che non è scomparsa in vasti settori della nostra società, e all'interno stesso del movimento operaio, la semplificazione, secondo la quale viene tentata di sottrarre il valore di questa acquisizione...

Margherita Repetto

L'esperienza di un nuovo Corso universitario a Bologna

Dove ci si laurea in arte

Entrato ormai nel sesto anno di vita il « DAMS » - Il nuovo Centro di studi in « disciplina delle arti, della musica e dello spettacolo » conta tremila studenti - Un progetto che si ispira ad una sorta di neumanesimo nell'era della tecnologia e della cultura di massa - Riflessione teorica sull'odierna produzione artistica - Il problema degli sbocchi professionali

Bologna, si sa, è città dalla grande tradizione universitaria. In questo tempo è città nota per la sua vitalità politica e culturale. Non è dunque un caso, forse, quello che ha fatto nascere, nell'ambito della Facoltà di Lettere, il Corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (il DAMS).

Esperienze d'avanguardia

Con una impostazione nettamente diversa nasceva appunto il DAMS, un corso di laurea che prevede sedici esami in quattro anni. Ottaero discipline sono fondamentali: Estetica, Italiano, Lettere, Musica (Elementi di Armonia e Contrappunto, Semiotica della Musica, Storia della Musica, Teoria Musicale) e Spettacolo (Drammaturgia, Istituzioni di Regia, Semiotica dello Spettacolo, Storia

dello Spettacolo). I rimanenti esami sono opzionali, e lo studente può scegliere fra corsi di produzione culturale, di ricerca che riguardano il disegno industriale, la RAI-TV, la pubblicità, il folk, il jazz, la progettazione ambientale, le comunicazioni di massa in genere, la fotografia, la scenografia, il cinema, il teatro d'animazione, l'arte contemporanea, l'urbanistica, la museologia, eccetera.

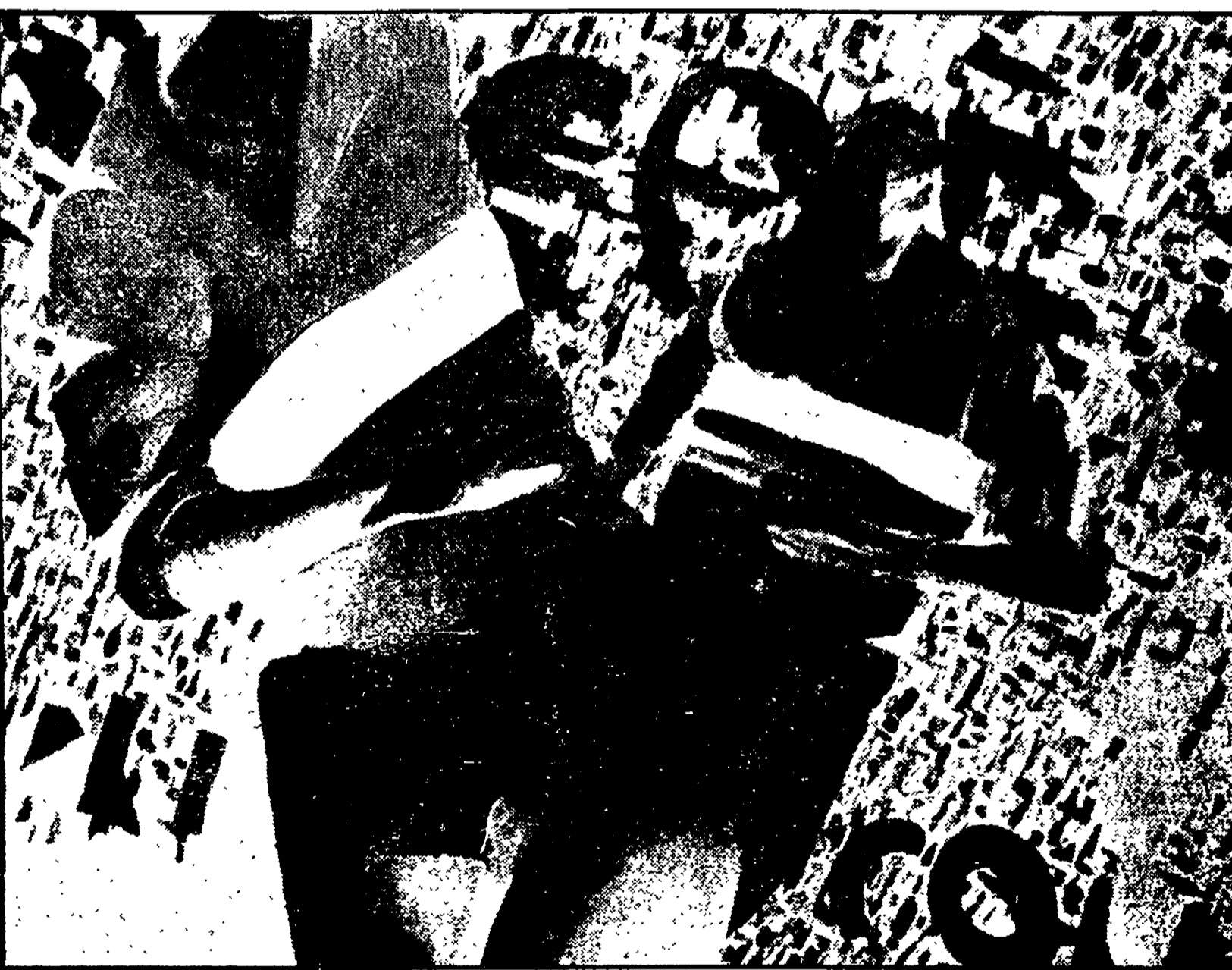
Originalità d'impostazione

Ma qual è, se esiste, l'originalità dell'impostazione del Corso? Innanzi tutto l'orientamento non tradizionale della preparazione degli studenti: accanto ad un aspetto teorico classico, sta quasi sempre un aspetto tecnico-pratico di esercitazione, e in qualche caso anche un aspetto tecnico-professionale. Cioè si tenta di offrire una formazione scientifica e culturale culturale sempre l'astrazione nel concreto della ricerca sul campo, e talvolta insegnando anche l'u-

so strumentale delle tecniche, quando imparandosi delle tecniche di produzione culturale di un certo interesse, come la rappresentazione dei testi del cosiddetto teatro di stalla, effettuata da Giuliano Scabia e da un certo numero di allievi che hanno formato il gruppo del « Gortila Quadrumano », che si è esibito in tutta Italia ed ha rappresentato con successo il nostro Paese al festival di Nancy.

Omar Calabrese

Una mostra di Titina Maselli nella capitale



Titina Maselli: « Calciatori in azione », 1959.

La pittura della vita urbana

Cinquanta quadri di piccolo e medio formato - Il rapporto col realismo sociale di Guttuso e Vespignani - La cultura e la forma dei film - Roma spogliata dei suoi caratteri storico-artistici

Con 50 quadri di piccolo e medio formato esposti alla galleria « Il fanto di spade » di Roma, Titina Maselli, che dipinge preferibilmente sui grandi formati (il suo quadro più recente sul metro, presentato a Parigi in primavera, sviluppa 16 metri), ripropone la sua linea realista di pittura della vita urbana. Immagini in « notturno », complessi e drammatici in tratti di energia e di macinazione, come se la « griglia » pittorica della mainoncia si sovrapponesse a quella dell'energia, e viceversa. Una notte più colorata del giorno già lo scrisse van Gogh al fratello Théo dal Bornage che spesso la notte e più colorata del giorno e che anche in un bilardo, in un bar, ci sono dei colori verdi, gialli, rossi che sono colori di terribili passioni umane, colori di una grande emozione, soprattutto se ripensati in relazione al realismo sociale tra Guttuso e Vespignani tra il '45 e il '55...

contributi diversi di Prandelli, di Scipione, di Mafai, di Guttuso fino al « Gott mit Uns », di Zaveri del « notturno », e lo aspetta matericamente con una violenza espressionistica assai vicina ai modi di Scialoja e di Leonello, che della Maselli fece un ritratto formidabile per la dedizione e l'ansia di vita che l'informa. Dall'espressionismo romano la Maselli si stacca sempre più individuando nel « notturno » urbano il luogo poetico moderno della pittura, del dare forma. Sente la città di notte in un modo molto diverso, concreto fino al punto che i colori della rete bianca sono, vacuo, arido, verde, tendenti al grigio, e si stagliano in un paesaggio urbano e rustico dalle grandi strutture « beltrine » di una città che ora sembra essere un po' più dinamica, una città che si muove, una città che si apre, una città che si espone, una città che si espone, una città che si espone...

La Maselli è spesso vicina alla cultura e alle forme del film, ma spezza la sequenza, dilata la forza d'immagine del fotogramma nei suoi valori di luce. Vediamo così un dinamismo di conflitti e di energie come freddato, un lampo irruente che mentre esalta il moto nella dimensione urbana ne svela il pesante, tragico costo umano, la violenza, il precipitare delle forme in detriti, in « reperti archeologici ».

EDITORI UNITI

Lettere di antifascisti dal carcere e dal confino



Prefazione di Gian Carlo Pajetta. 1.200 lettere di antifascisti - da Serrati a Gramsci, da Salvemini a De Gasperi, da Pavese a Morandi, da Curial ad Antonelli - che nella carceri, al confino o in esilio, condussero la loro dura battaglia per la democrazia italiana. Universale - 2 voll. - pagine 1.016 - L. 5.000

Mari - Vecchi Baldini. I GIORNI DELLA RESISTENZA



Prefazione di Ferruccio Parri con una « Guida alla lettura » di Lucio Lombardo Radice. La prima storia della Resistenza narrata ai ragazzi che attraverso un uso vivace di disegni in bianco e nero e a colori, fotografie fotomontaggi, cartine e grafici ricostruiscono la vicenda quotidiana e drammatica della Resistenza, rivivendola in un continuo rapporto con la realtà contemporanea.

Libri per ragazzi - pagine 60 - 16 tavole fuori testo - L. 4.800

Dario Micacchi

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Malattia e periodo delle ferie nell'impiego statale

Eppure direttore.

Il 27 ottobre scorso, a più di un anno dalla entrata in vigore della legge n. 30 del 28 febbraio 1975, il ministero dell'Interno ha emanato un'ordinanza che ha modificato il regolamento di attuazione della legge n. 30 del 28 febbraio 1975, in materia di malattia e periodo delle ferie nell'impiego statale.

La nuova normativa, che ha modificato il regolamento di attuazione della legge n. 30 del 28 febbraio 1975, in materia di malattia e periodo delle ferie nell'impiego statale, ha apportato alcune modifiche di rilievo.

MARIO PUGLIESE (Venezia)

Nella risposta al compagno Ballotta, apparsa sulla rivista del 27 ottobre 1975 e da noi pubblicata, abbiamo espresso il nostro punto di vista sull'argomento. In questa occasione, abbiamo voluto esprimere il nostro punto di vista sulla questione della malattia e del periodo delle ferie nell'impiego statale.

Lo Statuto dei lavoratori contro le pratiche clientelari

Una importante decisione è stata emessa recentemente dal pretore di Bari, il giudice Merzario in una procedura ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori promossa dalla Cgil contro la Regione Puglia. Il sindacato lamenta, sostanzialmente, la pratica clientelare nelle assunzioni e nei licenziamenti.

Il principio, sopra esposto, è stato enunciato in un accordo di settore stipulato dal settore privato. Tuttavia, il fondamento costituzionale che sta alla base di questo principio è integralmente applicabile anche al settore del pubblico impiego.

Il principio, sopra esposto, è stato enunciato in un accordo di settore stipulato dal settore privato. Tuttavia, il fondamento costituzionale che sta alla base di questo principio è integralmente applicabile anche al settore del pubblico impiego.

Il principio, sopra esposto, è stato enunciato in un accordo di settore stipulato dal settore privato. Tuttavia, il fondamento costituzionale che sta alla base di questo principio è integralmente applicabile anche al settore del pubblico impiego.

I PRECEDENTI DI UNA INCREDIBILE VICENDA

LA GUERRA DEL VINO

Protagonisti sono i «vignerons» francesi del Midi e i viticoltori italiani, ma in effetti sono entrambi vittime - l'atteggiamento provocatorio e prepotente del governo di Parigi - L'impotenza della CEE - Le iniziative dei parlamentari del nostro Partito

Italia e Francia sono i maggiori produttori di uva, e quindi di vino, della Comunità. Nel 1975 i nostri vignaioli hanno dato qualcosa come 12 milioni di ettolitri di più rispetto al 1974, ed è stato un record assoluto per i francesi, una quantità analogica (12 milioni di ettolitri, inferiore del 7 per cento a quella dell'anno prima, pure essa da primato).

La produzione italiana, pur migliorata e meglio tutelata, è tutto sommato buona, di qualità. Dovrebbe essere una fortuna per l'economia del nostro Paese e soprattutto per i produttori, invece si sta rivelando una disgrazia. Potremmo pensare che il problema sia di natura internazionale, che l'Est europeo e anche buona parte dell'Ovest, dove la birra ormai è incontrastata e invecchiata, ci farci la guerra l'una contro l'altro.

I francesi che dei nostri vignaioli meridionali a torto una da loro hanno bisogno, che di noi sono importanti, per il loro mercato interno, invidiano in grande quantità la nostra abbondanza di uva e di vino. E' un peccato colossale e in tutto ciò che ci rimette sono i nostri viticoltori, soprattutto meridionali, alle prese con i problemi di reddito analoghi.



Blocco stradale a Narbonne per impedire il transito delle autobotti di vino italiano.

Ma, a questo punto, tale la pena ricordare i fatti così come si sono susseguiti nel 1975. Tutto inizia verso la fine del mese di maggio quando la Confederazione francese del vino e degli alcolici, l'Uvivo, appoggiata anche dal governo francese, decide il blocco delle importazioni italiane. Evacuazione naturale quella del vino per un consumo modesto, 40 miliardi di litri.

Ma, a questo punto, tale la pena ricordare i fatti così come si sono susseguiti nel 1975. Tutto inizia verso la fine del mese di maggio quando la Confederazione francese del vino e degli alcolici, l'Uvivo, appoggiata anche dal governo francese, decide il blocco delle importazioni italiane.

ERA STATO RAPITO LA NOTTE DI NATALE

Rilasciato nel Veronese il gioielliere Fraccari

Si conclude così il quinto sequestro di persona avvenuto nella zona negli ultimi tempi

Si è concluso stamane, con il rilascio da parte dei banditi, dell'orfice veronese Filiberto Fraccari, anche il quinto sequestro di persona, avvenuto in questi ultimi tempi nella città scaligera, dietro la consegna di un riscatto, pattuito tra il legale della famiglia Fraccari ed i rapitori, che ammonterebbe a circa un miliardo di lire. Filiberto Fraccari è stato lasciato libero alle 3,20 di stamane in località Bellori di Grezzana, una zona isolata a circa trenta chilometri da Verona. Subito dopo i banditi, secondo quanto si è appreso dai carabinieri — avrebbero telefonato ai familiari dell'orfice dicendo: «Il vostro Filiberto è stato da noi liberato; andatevalo a prendere, si trova nei pressi di Grezzana». Un'auto è subito partita verso la zona indicata e il Fraccari è stato effettivamente trovato nel luogo indicato e trasportato a casa. Le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni.

Il Fraccari era stato rapito la notte di Natale, poco prima dell'una, mentre faceva ritorno alla sua residenza, situata nel centro di Verona, da tre banditi mascherati ed armati di mitra.

La testimonianza più dettagliata data agli investigatori è quella di una giovane, la diciottenne Loreta Coltri, che abita nella stessa casa del Fraccari. La ragazza era giunta alla stessa sera davanti a casa, si era accorta che il Fraccari non era ancora rientrato e si era accorta che il Fraccari non era ancora rientrato e si era accorta che il Fraccari non era ancora rientrato.

La famiglia Fraccari — si spiegano gli investigatori — pur essendo benestante non era mai stata rapita. Il sequestro di Filiberto Fraccari, dopo un anno di indagini, è stato risolto in compagnia dei suoi familiari e quelli che hanno cercato di parlare il meno possibile per non aggravare il caso. Il commerciante si è in trattamento successivamente a colloquio con funzionari di polizia, carabinieri e magistratura ai quali ha raccontato quanto gli era accaduto in merito al sequestro avvenuto durante la notte di Natale, e ha fornito una serie di elementi della descrizione, sui modi di fare dei suoi carcerieri e su quanto gli era accaduto in merito al sequestro avvenuto durante la notte di Natale, e ha fornito una serie di elementi della descrizione, sui modi di fare dei suoi carcerieri e su quanto gli era accaduto.

I precedenti sequestri di persona avvenuti a Verona, come noto sono quattro. La prima vittima fu il notaio Meloni, figlio dell'amministratore delegato della società «Latina» di assicurazioni; Saverio Garozzi, presidente della società «Elettrica» di Verona; «Hellas», l'industriale calzaturiero; Tito Antonini, ultimo in ordine di tempo, il commerciante di tessuti industriali, Aldo Mirandola di Cerea di Verona.

Il 7 ottobre Parigi respunge formalmente il verdetto di condanna della CEE del 15 settembre: siamo alla provocazione. Il compagno Maculoso in una dichiarazione alla stampa chiede essenzialmente tre cose: un sostegno immediato del FEOG a viticoltori italiani, la denuncia del governo francese all'Alto Commissario della Comunità nel lo stesso giorno, il problema è tuttora in corso.

Il 12 ottobre a Lussemburgo la CEE emette a Parigi di respingere la tassa sul vino. La tassa viene tolta, ma la tassa viene tolta, ma la tassa viene tolta, ma la tassa viene tolta.

Ma, a questo punto, tale la pena ricordare i fatti così come si sono susseguiti nel 1975. Tutto inizia verso la fine del mese di maggio quando la Confederazione francese del vino e degli alcolici, l'Uvivo, appoggiata anche dal governo francese, decide il blocco delle importazioni italiane.

La stampa transalpina ammette che si sono violati i termini del trattato di commercio. Il problema dei «vignerons» sono reali, la loro rabbia è spiegabile, tuttavia non è giustificata la loro ostilità nei confronti dei viticoltori italiani.

Il 14 e proprio a Lussemburgo si è svolto un compromesso presentato, in meditazione come un'armistizio. Poiché nella CEE, esiste un mercato unico, il blocco delle importazioni italiane non può essere mantenuto.

Il 15 settembre l'esecutivo CEE da per la seconda volta ragione agli italiani e l'ortica è stata tolta. Arrestato il 24 gennaio, amministratore delegato della BMW, il signor Ettore Carissimi, è stato rilasciato il 24 gennaio.

Il 19 settembre a Venezia si è svolto un compromesso presentato, in meditazione come un'armistizio. Poiché nella CEE, esiste un mercato unico, il blocco delle importazioni italiane non può essere mantenuto.

Il 19 settembre a Venezia si è svolto un compromesso presentato, in meditazione come un'armistizio. Poiché nella CEE, esiste un mercato unico, il blocco delle importazioni italiane non può essere mantenuto.

Dopo l'irresponsabile impresa di sabato a Milano

Collezione di reati per i giovani autori dei falsi sequestri

I cinque simulatori, tutti tratti in arresto, dovranno rispondere di numerosi capi d'imputazione - Le indagini rese difficili dalle contraddittorie versioni fornite dai testimoni terrorizzati

MILANO, 4 gennaio. I cinque giovani terroristi, tutti tratti in arresto, dovranno rispondere di numerosi capi d'imputazione. Le indagini rese difficili dalle contraddittorie versioni fornite dai testimoni terrorizzati.

Il 19 settembre a Venezia si è svolto un compromesso presentato, in meditazione come un'armistizio. Poiché nella CEE, esiste un mercato unico, il blocco delle importazioni italiane non può essere mantenuto.

Il 19 settembre a Venezia si è svolto un compromesso presentato, in meditazione come un'armistizio. Poiché nella CEE, esiste un mercato unico, il blocco delle importazioni italiane non può essere mantenuto.

L'Unità nasce dalla storia nella lotta

abbonatevi!



l'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO	annuo	6 mesi
	7 numeri	46.500
	6 numeri	40.000
	5 numeri	33.500

Mentre si teme una nuova ondata di maltempo per le prossime ore

TRAGICO BILANCIO DI MORTI E FERITI NELL'EUROPA SCONVOLTA DAL CICLONE

In Inghilterra centinaia di famiglie evacuate per la rottura delle dighe - La regina Elisabetta e i suoi familiari intrappolati nella casa di campagna - Dispersi un mercantile inglese e l'equipaggio di un cargo della Germania Democratica - Situazione disastrosa nella RFT, in Belgio, in Olanda e in Danimarca - La depressione ciclonica si è spostata ieri mattina verso il confine polacco-sovietico

Morto un soccorritore travolto da una valanga

Svizzera: 39 persone bloccate l'intera notte sulla teleferica

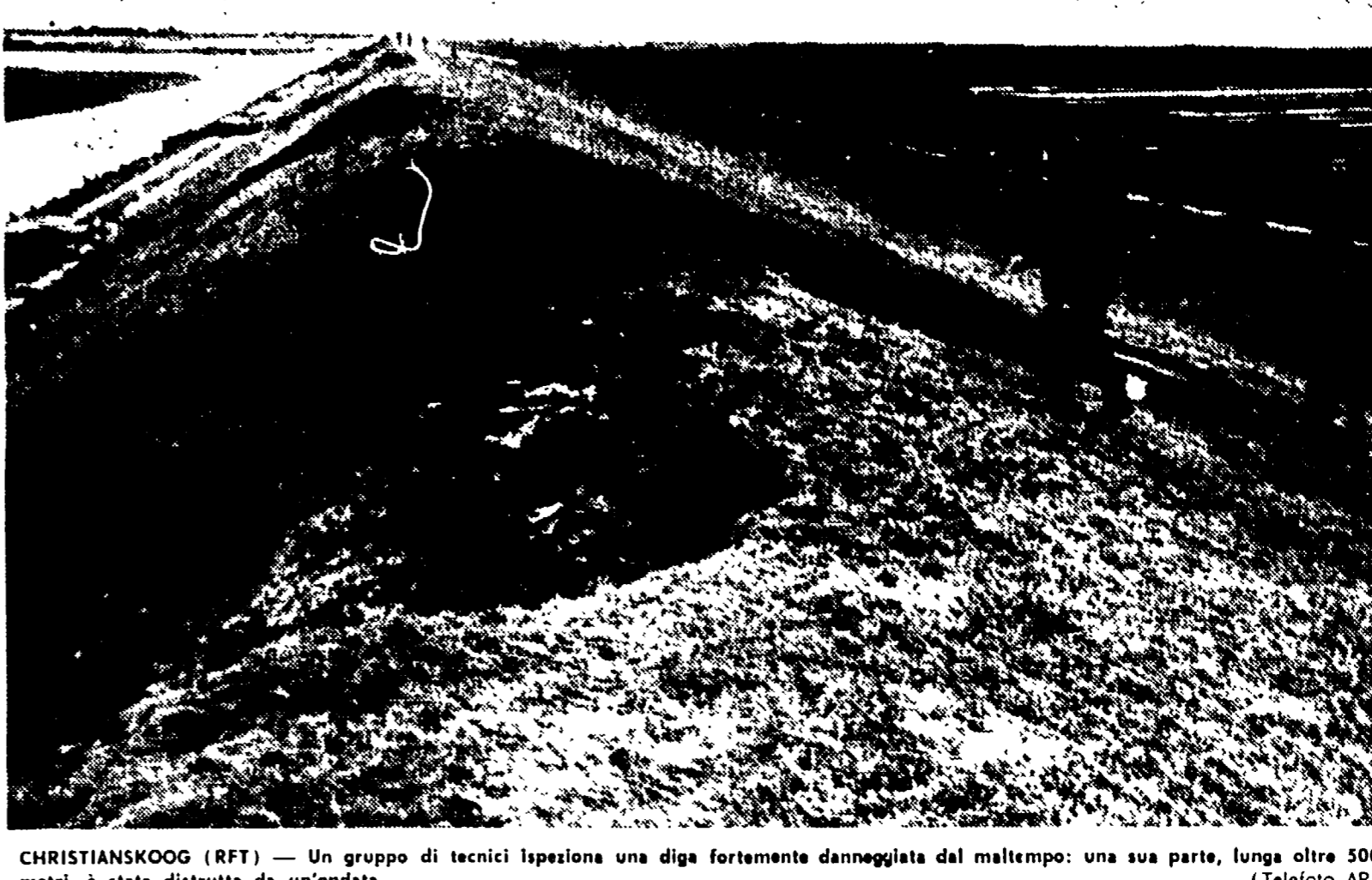
La cabina si era fermata a causa di un'improvvisa tempesta di neve - Hanno potuto scendere a valle una volta cessato il vento

GINEVRA, 4 gennaio - Trentanove persone rimaste bloccate per tutta la notte a bordo di una cabina della teleferica di Saas Fee, hanno potuto scendere a terra stamane. Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita durante le operazioni di soccorso. Il gruppo composto da ventiquattro sciatori tedeschi, belgi e francesi, e da quindici impiegati della stazione superiore della teleferica, stava scendendo ieri sera da Feldskirn a Saas, quando una tempesta di neve ha bloccato la cabina ad una trentina di metri d'altezza, grazie al dispositivo di sicurezza che agiva automaticamente quando il vento ha una velocità eccessiva. Sul posto sono stati inviati soccorsi a bordo di mezzi cingolati. I soccorritori

hanno innalzato una scala sino alla cabina ed è stato così possibile rifornire i passeggeri di bevande calde. Troppo pericolosa è stata invece giudicata l'utilizzazione della scala in piena notte per far scendere i passeggeri. La tragedia è avvenuta poco dopo la mezzanotte, quando la sorte dei passeggeri nella cabina non destava più preoccupazioni: una valanga ha travolto tre persone che partecipavano alle azioni di soccorso. Una di esse è rimasta uccisa, un'altra ferita, mentre la terza è stata liberata dalla neve fissa. Al mattino, cessato il forte vento, la cabina ha potuto riprendere la corsa in discesa e tutti i passeggeri imprigionati hanno potuto così raggiungere il fondovalle. Ma questa volta, secondo i calcoli forniti dalle compa-

gni di assicurazione che dovranno risarcire i loro clienti (le assicurazioni inglesi prevedono la copertura anche dei danni provocati dal maltempo) i danni sono molto voluminosi e si aggirano sui 140 miliardi di lire. Particolarmente colpite sono state le fabbriche della zona industriale del Paese, mentre gli edifici e le abitazioni danneggiate non si contano. Nei centri abitati, le situazioni sono state le uniche gigantesche abbattute sulle zone costiere. Le famiglie che abitano nei pressi delle dighe foranee hanno trascorso la notte insonni per timore del peggio; centinaia di persone sono state evacuate durante la notte dalle case sulla costa orientale dell'Inghilterra. Un mercantile inglese, il Caronia, è stato segnalato ieri di essere in difficoltà al largo dell'Olanda. Durante la notte un aereo inglese ha tentato di intercettare, ma senza successo. A Sandrigram, residenza di campagna della regina Elisabetta, in un'ala del muro di cinta, la sovrana, il marito e tre dei loro figli sono rimasti intrappolati per un certo tempo nella loro villa perché la caduta di un albero che ha bloccato l'ingresso dell'edificio, ha fatto cadere la tettoia di edifici danneggiati che ha investito la cattedrale di Worcester. Risveglio doloroso anche nella Germania federale dove venti hanno spazzato le dighe foranee provocando dodici morti e danni per milioni di marchi. Nel nord sono scomparsi stamane i segnali di pericolo, ma centinaia di agenti di polizia, vigili del fuoco e soccorritori rimangono in stato di allerta in tutta la Germania settentrionale dal momento che venti hanno spazzato i tetti di Francoforte non esiste per domani una nuova ondata di maltempo sul Mare del Nord. La speranza è che le previsioni siano smentite dai dati si lavora alacremente per riparare le dighe foranee di quelle di Bielefeld, sul estuario settentrionale dell'Elba, e quelle di Christianskoog, una cinquantina di chilometri più a nord.

La violenta ondata di maltempo che ha investito il Nord dell'Europa, provocando decine di vittime e danni gravissimi, non accenna ancora a diminuire, pur se si segnalano qua e là dei miglioramenti della situazione. Gran Bretagna, Germania occidentale, Danimarca e Belgio sono le ultime ore anche i Paesi dell'Europa centro-orientale stanno ancora vivendo momenti drammatici. In Danimarca, ferrovie, servizi aerei e marittimi letteralmente nel caos e danni per molti miliardi di lire. In Olanda, quando il ciclone esplosivo è stato una profonda depressione sull'Olanda e zone di alta pressione sulla Spagna settentrionale e la Groenlandia ha dato vita ad un ciclone che ha spazzato fabbriche, case, allagato migliaia di ettari di terra e distrutto culture e profitti per il terzario ventiquattro morti. Per ricordare un'ondata di maltempo simile bisogna risalire al gennaio 1968 quando un ciclone sconvolse Glasgow uccidendo ventidue persone e provocando danni per oltre quaranta miliardi di lire. Ma questa volta, secondo i calcoli forniti dalle compa-



CHRISTIANSKOOG (RFT) - Un gruppo di tecnici ispeziona una diga fortemente danneggiata dal maltempo: una sua parte, lunga oltre 500 metri, è stata distrutta da un'ondata.

Aumentano ogni anno gli interventi per salvare alpinisti e turisti

Quanto costano i volontari delle squadre di soccorso

Prestano un servizio completamente gratuito, ma occorrono parecchi milioni per il mantenimento e il rinnovo delle attrezzature - Un'ora di volo di un elicottero militare si paga 500.000 lire - Insufficienti gli stanziamenti per il CAI

La tragica fine di due ragazzi, il giorno di San Silvestro, in un campo ghiacciato sul monte Baldo, nel Veronese, durante una escursione, ha fatto tornare alla mente gli operatori di soccorso disseminati su tutto il territorio nazionale. Se si pensa che ogni stazione deve essere perfettamente e completamente equipaggiata con elmetti, giacche, sacchi portafertili, radiotelefonari, organi elettrici, attrezzature per il pronto soccorso eccetera, è facile intuire come il costo-base (riguardante appunto l'attrezzatura indispensabile) sia da solo già molto elevato ed assorba ogni anno circa 200 milioni di lire. I fondi, senz'altro insufficienti, che lo Stato passa al CAI centrale per il soccorso alpino, sono stati salati dagli uomini del soccorso alpino (magari dopo ore di faticosa marcia) e nella maggior parte dei casi, per colpa di un'errata informazione, vengono usati per altro. Il CAI centrale, per il momento, non può che ricorrere al volontariato per far fronte alle emergenze. E spiega, certo, che spesso, come è accaduto il mese scorso nel caso dei ventiquattro boy scouts dispersi in Val di Ossola, un numero di soccorritori è stato salato dagli uomini del soccorso alpino (magari dopo ore di faticosa marcia) e nella maggior parte dei casi, per colpa di un'errata informazione, vengono usati per altro.

del cibo, e non sempre, vengono loro rimborsati, anche se gran parte del materiale non personale utilizzato viene fornito dal CAI e custodito in ognuna delle 180 stazioni di soccorso disseminate su tutto il territorio nazionale. Se si pensa che ogni stazione deve essere perfettamente e completamente equipaggiata con elmetti, giacche, sacchi portafertili, radiotelefonari, organi elettrici, attrezzature per il pronto soccorso eccetera, è facile intuire come il costo-base (riguardante appunto l'attrezzatura indispensabile) sia da solo già molto elevato ed assorba ogni anno circa 200 milioni di lire. I fondi, senz'altro insufficienti, che lo Stato passa al CAI centrale per il soccorso alpino, sono stati salati dagli uomini del soccorso alpino (magari dopo ore di faticosa marcia) e nella maggior parte dei casi, per colpa di un'errata informazione, vengono usati per altro.

LA VITTIMA CRIVELLATA DA CINQUE COLPI DI PISTOLA

AGGUATO NEL CENTRO DI TORINO: LA «MALA» ELIMINA UN GIOVANE

Il ragazzo, originario di Catania, era già stato diffidato dalla questura e «rimpiatriato» con foglio di via obbligatorio - Gli assassini lo hanno atteso a bordo di una macchina in una via poco illuminata

TORINO, 4 gennaio - Un giovane è stato ammazzato ieri sera, in una via del centro cittadino. L'assassino gli ha teso un agguato e lo ha crivellato con cinque pallottole. La vittima del delitto, che presenta tutte le caratteristiche di un «regolamento di conti» nella malavita, si chiamava Rosario Gazzo, aveva 26 anni, era originario di Catania, dove aveva ancora mantenuto la residenza in via Capuana 79, mentre nella nostra città risultava senza fissa dimora. A Torino risulterebbe, secondo gli inquirenti, implicato in una serie di furti, altri piccoli reati, e si sa che cambiava pensione ogni quindici giorni. Solo pochi giorni fa la questura torinese lo aveva diffidato e «rimpiatriato» con foglio di via obbligatorio.

torio, ma il Gazzo era rimasto in città, e questa decisione gli è costata la vita. Rosario Gazzo è stato sorpreso dall'assassino e da un crivellato con cinque pallottole. La vittima del delitto, che presenta tutte le caratteristiche di un «regolamento di conti» nella malavita, si chiamava Rosario Gazzo, aveva 26 anni, era originario di Catania, dove aveva ancora mantenuto la residenza in via Capuana 79, mentre nella nostra città risultava senza fissa dimora. A Torino risulterebbe, secondo gli inquirenti, implicato in una serie di furti, altri piccoli reati, e si sa che cambiava pensione ogni quindici giorni. Solo pochi giorni fa la questura torinese lo aveva diffidato e «rimpiatriato» con foglio di via obbligatorio.

Falso allarme all'aeroporto di Fiumicino

ROMA, 4 gennaio - Anche questo pomeriggio il centralino dell'aeroporto di Fiumicino ha ricevuto — come avviene da qualche giorno — una telefonata anonima annunciante quest'volta, la presenza di un ordigno esplosivo nell'aerostazione. Subito dopo aver ricevuto la segnalazione, a partire dalle 16,30 le speciali squadre di sicurezza hanno iniziato, senza peraltro allarmare i circa 300 passeggeri presenti in aeroporto, una minuziosa perquisizione.

ROMA - Sotto interrogatorio i familiari

I parenti conoscono forse l'assassino del pensionato?

Chi ha sparato era stato accolto in casa con fiducia - Indagini nel mondo dei prestiti ad usura

ROMA, 4 gennaio - Si continua a procedere per ipotesi nelle indagini sull'omicidio di Ernesto Rosati, il pensionato di 76 anni assassinato poco dopo le 18 di sabato scorso a Roma da due sconosciuti, che gli hanno sparato quasi a bruciapelo quattro colpi di pistola nel corridoio della sua abitazione. I funzionari della squadra mobile devono ancora smantellare un fitto calendario di interrogatori che riguardano soprattutto i figli e i parenti della vittima, e sperano di giungere presto ad indizi molto precisi. Con ogni probabilità, infatti, tra i familiari di Ernesto Rosati c'è qualcuno che conosce gli assassini per nome e cognome. Non a caso uno dei figli della vittima, l'altra sera appena e giunto sul luogo del delitto, ha mormorato: «Questa storia non finisce qui», ed ha agitato rivolgendosi ai poliziotti: «Presto verrete ad arrestare anche me...».

Fosca tragedia familiare nel Varesotto

Ucciso a coltellate dalla figlia sedicenne che aveva insidiato

La ragazza avrebbe agito per salvare dalle percosse la madre intervenuta in sua difesa

VARESE, 4 gennaio - Una fosca tragedia familiare, conclusasi con un patricidio, si è svolta in un borgo del Varesotto. Un autista, Francesco Maltese, di 43 anni, di Castelverano (Trapani) e abitante a Varano Borghi (Varese), è stato ucciso alle 4,25 di stamane con quattro coltellate alla schiena e al petto. L'uomo, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, è stato ucciso dalla figlia di 16 anni, Silvana. Sembra che il Maltese avesse rivolto assidue e morbide attenzioni verso la figlia. Il patricidio è avvenuto nella camera da letto di Maltese. La moglie dell'ucciso, Maria Stoeselli, di 36 anni, che era intervenuta per strappare dalle braccia del marito la figlia, è stata più volte percossa dall'uomo. A questo punto, sempre secondo la ricostruzione degli investigatori, la figlia è intervenuta in difesa della madre ed ha pugnato il padre con un coltello, dalla lama lunga 30 centimetri. In precedenza l'uomo aveva minacciato con la stessa arma la moglie e la figlia. I coniugi Maltese hanno 7 figli, di cui il più piccolo ha quattro mesi e il più grande un maschio, 19 anni. Da circa un anno gestiscono un bar in piazza Borghi a Varano Borghi, da quando cioè, la famiglia si era trasferita al Nord da Battipaglia (Salerno). Secondo una prima ricostruzione il delitto può essere così riassunto: verso le 4,25 di stamane, Francesco Maltese era uscito dalla propria camera da letto ed era entrato in quella della figlia Silvana, dove aveva tentato di abusare della giovane con la forza. A questo punto si

Tromba d'aria in Valsugana provoca gravi danni

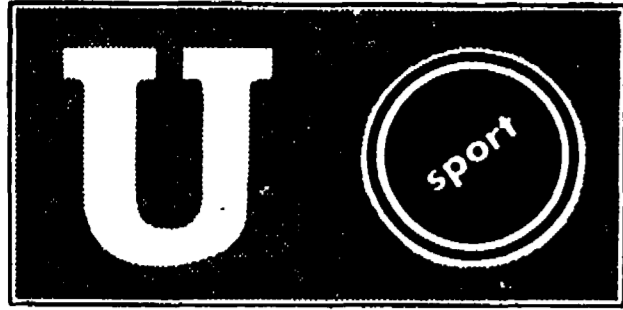
TRENTO, 4 gennaio - La scorsa notte una violenta tromba d'aria ha colpito alcune zone della Valsugana, provocando ingenti danni ed il ferimento di due persone. Le raffiche di vento hanno scoperchiato numerose case e ha richiesto un vero studio dei propri limiti fisici e psichici e di quelli dei compagni di viaggio. La tromba d'aria è durata intransigente per un'ora e un quarto, a bordo della quale erano tre persone. La tromba d'aria è durata intransigente per un'ora e un quarto, a bordo della quale erano tre persone.

Ventuno persone bloccate dalla neve al passo Falzarego

BOLZANO, 4 gennaio - Cinque macchine con a bordo ventuno persone provenienti dalla Cortina e dirette in Alto Adige, sono rimaste bloccate la notte scorsa al passo Falzarego da una piccola valanga di neve sollevata da un vento fortissimo. Tre degli automobilisti sono scesi a piedi verso la Val Badia e questa mattina, poco dopo le cinque, sono giunti in località Armentarola da dove hanno fatto intervenire il servizio di soccorsi alpini. Il passo Falzarego, come il Sella, il Pordoi e il Gardena, è stato chiuso al traffico a causa del fortissimo vento che solleva grandi quantità di neve e rischia di provocare qualche slavina.

TELERADIO

radio U PROGRAMMI. TV nazionale RADIO. Primo programma. Secondo programma. Terzo programma. Televisione svizzera. Televisione Capodistria. Televisione Montecarlo.



Sconfitta la squadra di Vinicio con una rete a pochi minuti dalla fine

ADESSO A JUVENTUS TEME IL TORINO

Niente da fare per il Napoli che pur era riuscito con Savoldi a conquistare un insperato vantaggio

Monologo dei bianconeri con acuto finale di Gori: 2-1 Ma all'inizio, complice il sig. Michelotti, quanta paura!

Il nostro migliore «referee» del momento inventa un calcio di rigore contro i padroni di casa - Lo scatenato Damiani realizza il pareggio - Il gol vincente del centravanti torinese in piena zona Cesarini - Incidente fortuito a Capello, sostituito da Alfaini - Il Napoli fallisce il raddoppio con Boccolini e poi si spegne

MARGATORI: Savoldi (N) su rigore al 3' e Damiani (J) al 31' del p.t.; Gori (J) al 42' della ripresa...

ancorché avventuroso nella sua fattura, ha in fondo fatto giustizia sommaria passando come una providenza dietro a quegli errori dell'arbitro Michelotti...

Il Napoli stava però tutta lì, in quella fascia centrale, perché più avanti Savoldi aveva fatto di non essere...

Se la partita dunque, nel suo risultato, non ne ha sofferto, può anche essere ritenuta in fondo una fortuna sua. Per il contenuto, invece, il discorso è un altro...

Questo punto, però, ci porta di nuovo al Napoli l'opportunità di una sovente generale ispirazione, la squadra si muoveva svelta, volitiva, fieramente determinata in avanti...

Ed di fatti, riassunta la difesa casalinga con i compiti di Cuccureddu e Tardelli (e quest'ultimo infatti liberato da obblighi stretti di marcia)...

La bandiera ideata della riscossa la teneva in pugno, frenetico ed euforico, un Damiani che mai sicuramente abbiamo visto così puntiglioso, così bello, perfino impavido, lui che di solito alla gambetta fa sempre un pensierino...

Ed era una Juve del tutto diversa da quella pasticciona e timorosa dell'avvio, e il Napoli fatalmente finiva col soffrire. Al punto che, nella ripresa, si accartacciava sempre più volutamente compresso nella sua metà campo...

Rigore! Siamo al 3', lo batte al solito Savoldi, ed è il 1-0. Napoli sulle ali dell'entusiasmo...

Ed era una Juve del tutto diversa da quella pasticciona e timorosa dell'avvio, e il Napoli fatalmente finiva col soffrire...



JUVENTUS - NAPOLI — Il gol vincente di Gori, segnato allo scadere della ripresa.

NUOVA SCONFITTA CASALINGA PER LA SQUADRA DI MAZZONE (1-0)

Graziani ha spedito i viola in piena zona retrocessione

Una gara che ha divertito il pubblico ma che alla fine si è trasformata in un generale pugilato - La squadra granata ha meritato il successo

MARGATORI: Graziani al 38' del p.t. FIORENTINA: Superchi 6; Galdolivo 5,5 (Desolati al 16' del s.t.), Roggi 5,5; Pellegrini 6, Della Martira 5,5, Beatrix 6,5; Zaccarelli 6,5; Pucili 6,5 (Fallavanti al 43' s.t.), (12. Cazzaniga, 14. Gori).

numerose ambulanze poiché sformato il Comunale in una vera e propria palestra dove erano ammessi tutti i colpi, anche quelli proibiti.

Questo il lato negativo dell'incontro: una partita che di fatto ha diviso il pubblico in due parti, una che ha dominato e una che ha dominato.

Ma anche in questo caso c'è da tenere presente gli errori macroscopici commessi da Galdolivo, Della Martira, Pellegrini al momento in cui Claudio Sala (che aveva ricevuto il pallone da Antognoni) ha spedito il pallone al centro (38' del primo tempo).

Un Fiorentina troppo nervosa ha dovuto soccombere contro il quadrato Torino, una squadra laticianosa verso la conquista dello scudetto che non ha più conquistato dopo il primo scudetto nel 1958.

NOTE: Giornata di sole, temperatura mite, spettatori 45 mila circa (paganti 21.819, abbonati 16.968) per un incasso di 76.396.500 lire; calci d'angolo 6 a 4 per la Fiorentina; ammonizioni: Mozzi, Beatrix, Caporale per gioco scorretto; Casarsa e Pellegrini per proteste; sorteggio antidoping positivo per Pellegrini, Merlo, Antognoni, Santini, Ricci, Pucili; Zaccarelli ha riportato la distorsione della caviglia destra, Fucili una leggera contrattura alla caviglia sinistra.

Partita divertente fino a quando non ci sono stati i colpi proibiti, incontro che il Torino si è meritato di vincere non fosse altro che per aver dimostrato di possedere una intelligenza migliore, di poter contare su gente che in campo conosce il proprio mestiere.

In questa stagione, sotto la guida tecnica di Gori Radice, non avevamo mai visto questo Torino e oggi ne abbiamo riprodotto non solo una buona impressione ma siamo convinti che se la squadra proseguirà su questa strada può raggiungere obiettivi insperati.

Ed è appunto perché a differenza dei granata gli attaccanti viola hanno muovamente denunciato i loro limiti che il Torino visto qui al Campione di Marte ha fornito una prestazione mausola, ha confermato quanto già è stato

«Lasciamo perdere il discorso «scudetto» e parliamo della partita che «scudetto» è una partita che abbiamo controllato sul piano del gioco nel primo tempo, mentre nella ripresa siamo riusciti a frenare la prevedibile reazione della Fiorentina».

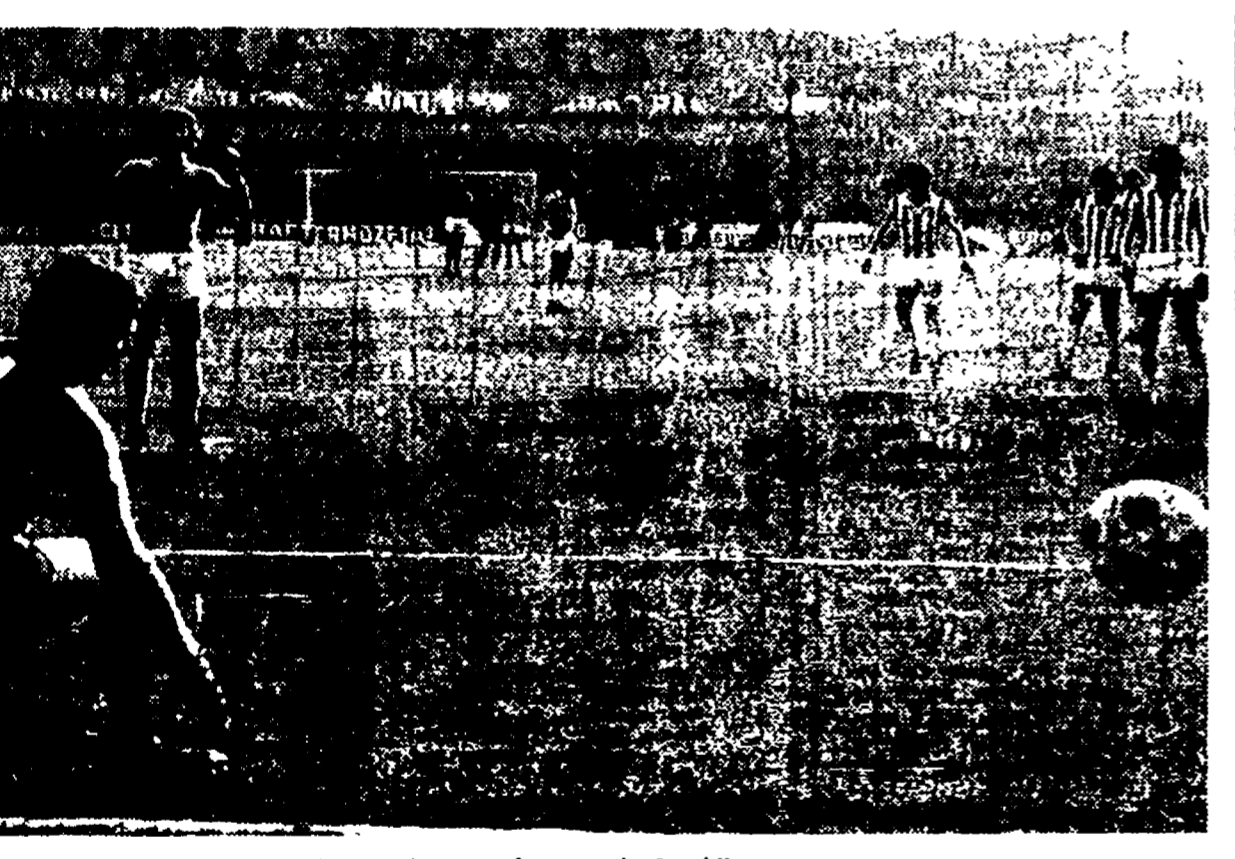
FIRENZE, 4 gennaio Se la partita fosse finita con qualche minuto di ritardo, per l'amicizia che serpeggiava in campo, sicuramente non solo il Torino avrebbe lasciato il terreno di gioco in barella, per una distorsione ad una caviglia, ma sarebbero corse

ma anche in questo caso c'è da tenere presente gli errori macroscopici commessi da Galdolivo, Della Martira, Pellegrini al momento in cui Claudio Sala (che aveva ricevuto il pallone da Antognoni) ha spedito il pallone al centro (38' del primo tempo).

Un Fiorentina troppo nervosa ha dovuto soccombere contro il quadrato Torino, una squadra laticianosa verso la conquista dello scudetto che non ha più conquistato dopo il primo scudetto nel 1958.

«Lasciamo perdere il discorso «scudetto» e parliamo della partita che «scudetto» è una partita che abbiamo controllato sul piano del gioco nel primo tempo, mentre nella ripresa siamo riusciti a frenare la prevedibile reazione della Fiorentina».

Un Fiorentina troppo nervosa ha dovuto soccombere contro il quadrato Torino, una squadra laticianosa verso la conquista dello scudetto che non ha più conquistato dopo il primo scudetto nel 1958.



JUVENTUS - NAPOLI — Il «penalty» trasformato da Savoldi.

Questo l'errore della squadra partenopea secondo l'allenatore

Vinicio: nei secondi 45' ci siamo soltanto difesi

DALLA REDAZIONE TORINO, 4 gennaio Piange Napoli! Napoli calcistica, sempre perdente in questo campo che Vinicio ha definito «maledetto».

Ed ecco Gedoneo Carmignani, lungo come la fame, tutto compreso nel tentativo di spiegare il suo atteggiamento in campo: «Dopo quell'ingiustizia (l'assegnazione del gol alla Juventus) uscire dal campo mi sembrava il modo più civile per contestare l'operato dell'arbitro».

per mezz'ora. Una mazzetta che avrebbe ucciso un elefante? Capello, al quale hanno dato il compito di sutura all'area sopraccigliare sinistra per quel pugno di Carmignani, destinato, secondo il mittente, al pallone, non ha drami. «È stato un incidente di gioco e basta. Due punti in classifica e due sull'occhio fanno quattro».

Radice non vuole ancora parlare di scudetto

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 4 gennaio Una Fiorentina troppo nervosa ha dovuto soccombere contro il quadrato Torino, una squadra laticianosa verso la conquista dello scudetto che non ha più conquistato dopo il primo scudetto nel 1958.

Graziani ha spedito i viola in piena zona retrocessione

Una gara che ha divertito il pubblico ma che alla fine si è trasformata in un generale pugilato - La squadra granata ha meritato il successo

MARGATORI: Graziani al 38' del p.t. FIORENTINA: Superchi 6; Galdolivo 5,5 (Desolati al 16' del s.t.), Roggi 5,5; Pellegrini 6, Della Martira 5,5, Beatrix 6,5; Zaccarelli 6,5; Pucili 6,5 (Fallavanti al 43' s.t.), (12. Cazzaniga, 14. Gori).

numerose ambulanze poiché sformato il Comunale in una vera e propria palestra dove erano ammessi tutti i colpi, anche quelli proibiti.

Questo il lato negativo dell'incontro: una partita che di fatto ha diviso il pubblico in due parti, una che ha dominato e una che ha dominato.

Ma anche in questo caso c'è da tenere presente gli errori macroscopici commessi da Galdolivo, Della Martira, Pellegrini al momento in cui Claudio Sala (che aveva ricevuto il pallone da Antognoni) ha spedito il pallone al centro (38' del primo tempo).

Un Fiorentina troppo nervosa ha dovuto soccombere contro il quadrato Torino, una squadra laticianosa verso la conquista dello scudetto che non ha più conquistato dopo il primo scudetto nel 1958.

NOTE: Giornata di sole, temperatura mite, spettatori 45 mila circa (paganti 21.819, abbonati 16.968) per un incasso di 76.396.500 lire; calci d'angolo 6 a 4 per la Fiorentina; ammonizioni: Mozzi, Beatrix, Caporale per gioco scorretto; Casarsa e Pellegrini per proteste; sorteggio antidoping positivo per Pellegrini, Merlo, Antognoni, Santini, Ricci, Pucili; Zaccarelli ha riportato la distorsione della caviglia destra, Fucili una leggera contrattura alla caviglia sinistra.

Partita divertente fino a quando non ci sono stati i colpi proibiti, incontro che il Torino si è meritato di vincere non fosse altro che per aver dimostrato di possedere una intelligenza migliore, di poter contare su gente che in campo conosce il proprio mestiere.

In questa stagione, sotto la guida tecnica di Gori Radice, non avevamo mai visto questo Torino e oggi ne abbiamo riprodotto non solo una buona impressione ma siamo convinti che se la squadra proseguirà su questa strada può raggiungere obiettivi insperati.

Ed è appunto perché a differenza dei granata gli attaccanti viola hanno muovamente denunciato i loro limiti che il Torino visto qui al Campione di Marte ha fornito una prestazione mausola, ha confermato quanto già è stato

«Lasciamo perdere il discorso «scudetto» e parliamo della partita che «scudetto» è una partita che abbiamo controllato sul piano del gioco nel primo tempo, mentre nella ripresa siamo riusciti a frenare la prevedibile reazione della Fiorentina».

FIRENZE, 4 gennaio Se la partita fosse finita con qualche minuto di ritardo, per l'amicizia che serpeggiava in campo, sicuramente non solo il Torino avrebbe lasciato il terreno di gioco in barella, per una distorsione ad una caviglia, ma sarebbero corse

ma anche in questo caso c'è da tenere presente gli errori macroscopici commessi da Galdolivo, Della Martira, Pellegrini al momento in cui Claudio Sala (che aveva ricevuto il pallone da Antognoni) ha spedito il pallone al centro (38' del primo tempo).

Un Fiorentina troppo nervosa ha dovuto soccombere contro il quadrato Torino, una squadra laticianosa verso la conquista dello scudetto che non ha più conquistato dopo il primo scudetto nel 1958.

«Lasciamo perdere il discorso «scudetto» e parliamo della partita che «scudetto» è una partita che abbiamo controllato sul piano del gioco nel primo tempo, mentre nella ripresa siamo riusciti a frenare la prevedibile reazione della Fiorentina».

Un Fiorentina troppo nervosa ha dovuto soccombere contro il quadrato Torino, una squadra laticianosa verso la conquista dello scudetto che non ha più conquistato dopo il primo scudetto nel 1958.



FIORENTINA - TORINO — Graziani sfuda l'intervento di Della Martira: è la rete della vittoria del Torino.

Nello Paci

Bruno Panzera

Loris Cullini

Pasquale Bartalesi

Si complica e si appesantisce il già arduo calendario del «circo bianco»

Pioggia e sciocco sulla Coppa Oggi lo slalom, la «libera» a Wengen

Table with columns: WORLD - CUP MASCHILE, STENMARK, GROS, IRWIN, HINTERSEER, KLAMMER, PLANK, ROUX, THOMI G., RUSSI, GOOD. Rows list various slalom events and participants.

Questa la situazione della Coppa del mondo prima di Garmisch e prima, ovviamente, dello slalom in programma (tempo permettendo) oggi. Ricordiamo che la prima tappa prevede 14 gare (12 più 2 combinate) delle quali ne possono essere utilizzate — ai fini della classifica — 8.

La discesa maschile sarà recuperata venerdì sulla pista svizzera del Laubhorn, mentre quella femminile si disputerà a Meiringen. Nella gara di salto dal trampolino di Innsbruck successo del tedesco democratico Danneberg

SERVIZIO GARMISCH, 4 gennaio. Lo slalom speciale del Kandahar di Garmisch valevole per la coppa del mondo di sci alpino, già anticipato a oggi in sostituzione della «libera», è stato rinviato a domenica...

Tutta questa complicatissima rivoluzione di programmi comporta un carico di impegni molto oneroso per gli atleti del «circo bianco» in trasferta a Wengen. Ecco in sintesi come si svolgerà il weekend: venerdì 9 gennaio: discesa libera sul percorso accorciato del Laubhorn...

La situazione della Coppa del mondo femminile è meno pesante di quella maschile. Le ragazze dopo Meiringen si trasferiranno a Les Diablerets (Svizzera) per disputare un altro slalom...

Da oggi a Savignano assoluti «indoor» di tennis

Barazzutti in forma Zugarelli acciaccato

Campionati di tennis — versione invernale — a Savignano sul Rubicone. La terra di Romagna ha già fatto sue belle esperienze col tennis, se ne è entusiasmata e ora ci riprova con la manifestazione nazionale più importante del mese...

Il campo femminile è più facile da valutare e più facile da battere. In campo maschile è più facile valutare le prestazioni che delle assenti. Non ci sarà però il solito «campionato» di Savignano...

Remo Musumeci. Ricordiamo che le edizioni precedenti sono state vinte da Zugarelli e Barazzutti. In lista. Ricordiamo anche che il Seven Sporting Club di Savignano ha ospitato in precedenza la Coppa del mondo di tennis...

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

La Reggiana paga dello 0-0. Atalanta: ma che delusione! Cadè contestato dai tifosi. I rimaneggiamenti nella formazione bergamasca suscitano polemiche.

Turin sblocca il risultato, poi... Un abile Taranto mette ko il Varese. La seconda rete messa a segno su rigore.

MILANO, 4 gennaio. Grosso colpo di Giancarlo Baldi nel premio Bologna a San Siro. In seduto a College Record il popolare guidatore toscano ha fatto centro travolgendo assi del calcio di Lighting Larry e Flush e Happy Warrior...

All'ippodromo milanese di San Siro College Record vola

TOTIP table with columns for PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA. Lists horse names and odds.

La rete di Fagni ha premiato la netta superiorità del Rimini. Stabilimento in panchina, ha festeggiato l'anno nuovo superando nettamente i concorrenti di quanto non dica il risultato...

È accaduto nel campionato di serie C. IL GROSSETO SURCLASSATO DAI PADRONI DI CASA (1-0). Rimini, in formazione inedita, ha conquistato il primato con un netto successo...

0-0 a San Benedetto del Tronto. Il Piacenza strappa un punto alla Samb. SANBENEDETTESE: Pozzani 7, Catto 7, Agretti 8, Raiti 6, Amaldi 10, Agostini 7, Ripa 6, Berta 6, Chimenti 5...

Il nuovo allenatore porta bene ai ferraresi (2-1). Battuto dalla Spal il Catania è in crisi. Il cambio d'allenatore sembra aver fatto bene ai ferraresi mentre gli etnei, che hanno collezionato la seconda sconfitta interna consecutiva...

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

È accaduto nel campionato di serie C

La rete di Fagni ha premiato la netta superiorità del Rimini

IL GROSSETO SURCLASSATO DAI PADRONI DI CASA (1-0). Rimini, in formazione inedita, ha conquistato il primato con un netto successo. Stabilimento in panchina, ha festeggiato l'anno nuovo superando nettamente i concorrenti...

DAL CORRISPONDENTE SAN BENEDETTESE DEL. La Sambenedettese credeva di dover fare un solo boccone di Piacenza, ma quanto amaro invece è stato il risultato. Evidentemente alla squadra di casa ha fatto male il riposo...

DAL CORRISPONDENTE CATANIA, 4 gennaio. Anche la Spal si è presa il lusso di battere il Catania al Cibali al termine di una partita squallida e mediocre. Il cambio d'allenatore sembra aver fatto bene ai ferraresi mentre gli etnei, che hanno collezionato la seconda sconfitta interna consecutiva...

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

DAL CORRISPONDENTE SAN BENEDETTESE DEL. La Sambenedettese credeva di dover fare un solo boccone di Piacenza, ma quanto amaro invece è stato il risultato. Evidentemente alla squadra di casa ha fatto male il riposo...

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

Fondo. Al norvegese Braa la gara del «Monolito». OSLO, 4 gennaio. Preceduto da un secondo il norvegese Braa si è aggiudicato la gara di fondo detta «Monolito» su 16 mila e 200 metri, concludendo in 50'11". Al terzo posto si piazzato il finlandese Jukka Mieto.

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

Al norvegese Braa la gara del «Monolito». OSLO, 4 gennaio. Preceduto da un secondo il norvegese Braa si è aggiudicato la gara di fondo detta «Monolito» su 16 mila e 200 metri, concludendo in 50'11". Al terzo posto si piazzato il finlandese Jukka Mieto.

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

Facile vittoria del Pescara (2-0). Doppietta di Mutti brucia l'Avellino. MARCATORE: Mutti al 34' e al 36' del secondo tempo. AVELLINO: Pinotti 6, Reali 5, Maggioni 6, Grillo 6, Facco 5, Onofri 6, Trevisanolo 5, Rossi 4, Franzoni 3, Lombardi 3, Tacchi 3, N. 12, Marson: 13, Schicchi: 11, Cau.

RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

Basket: sempre più aspra la lotta per la finale

Superato il Brill (83-89)
La Mobilgirgi è Morse: da solo fa «cinquanta»!

BRILL: Ferrelli (16), Vascelari...
MORSE: Morse (30), Oso...
MILANO: Gergati (12), Galdini...
SERVIZIO: CAGLIARI, 4 gennaio...

La Mobilquattro (per 7 punti: 78-71) sul Sapori
Successo milanese in un match nervoso

Secca sconfitta per l'IBP (117-85)
È la velocità l'arma segreta della FORST

FORST: Berattali (30), Menghè...
IBP: Quercia (28), Lauro...
SERVIZIO: CANTU', 4 gennaio...

La Sneidero battuta di misura (91-87)

Pochi 4 punti di scarto per far sperare la Jolly

Gli udinesi sono uccisi in vantaggio dal doppio confronto con i forlivesi e hanno buona probabilità di entrare nella « poule » finale

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

La Sneidero battuta di misura (91-87)

Pochi 4 punti di scarto per far sperare la Jolly

Gli udinesi sono uccisi in vantaggio dal doppio confronto con i forlivesi e hanno buona probabilità di entrare nella « poule » finale

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

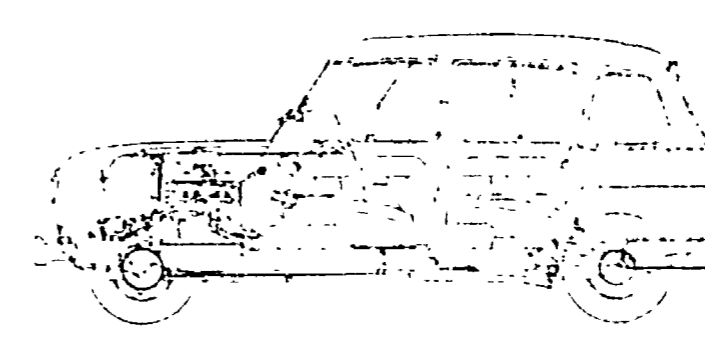
Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Una lunga prova su ogni tipo di strada lo conferma

La vecchia «Renault 4» sempre più di attualità

Prestazioni soddisfacenti e consumi contenuti - La versatilità di impiego della vettura spiega la sua « resistenza » sul mercato



La tecnica della «R4»

Renault 4 lusso - Renault 4 Export - Berlina a trazione anteriore - 4 porte e portellone...
Carrozzeria - La carrozzeria è imbottita su una piattaforma rigida che forma telaio e pianale...

L'auto francese ha ottenuto 185 punti

La Simca 1307-1308 «vettura dell'anno»

Assegnato regolamento dal 1963 da parte di una giuria indipendente di giornalisti europei specializzati...

La Simca francese si è imposta con 183 punti, precedendo la BMW...

Per l'Italia gli aspetti organizzativi del Trofeo sono stati curati dalla rivista «L'Automobile»...

Organizzate dall'Alfa Romeo e dall'Autodelta

Dedici gare per disputare il primo «Trofeo Alfasud»

I piloti impegnati a partecipare ad almeno il 70 per cento delle prove. Uno speciale « kit » per l'elaborazione



Una delle « Alfasud » che parteciperanno alle gare del Trofeo. In primo piano i pezzi contenuti nel « kit » per l'elaborazione.

Motore ad acqua e benzina inventato in Giappone
Un uomo d'affari giapponese, è inventore di un motore...

Nuovo carburatore antinquinante in Jugoslavia

Un nuovo tipo di carburatore antinquinante, che ha la capacità di ridurre di un terzo la quantità di inquinanti...

La Sneidero battuta di misura (91-87)

Pochi 4 punti di scarto per far sperare la Jolly

Gli udinesi sono uccisi in vantaggio dal doppio confronto con i forlivesi e hanno buona probabilità di entrare nella « poule » finale

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

Lauriski non basta e il Brina è battuto

Facile per la Chinamartini (81-70)

